

D.g.r. 7 febbraio 2014 - n. X/1340
Approvazione del bando "Voucher leva civica regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani"

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009, avente ad oggetto «Accordo di Programma Quadro Nuova Generazione di idee: ulteriori iniziative da attivarsi a favore dei giovani», e vista altresì la d.g.r. n. IX/2508 del 16 novembre 2011 con cui sono state approvate le «Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015» che prevedono, tra gli asset di intervento, le «Politiche per la responsabilità e la cittadinanza attiva in una dimensione di costruzione e sviluppo del senso di comunità», ponendo tra gli obiettivi a regia regionale la promozione del concetto di legalità attraverso forme di cittadinanza attiva;

Precisato che «cittadinanza attiva» e «senso di comunità» sono concetti su cui più volte l'Unione Europea si è espressa invitando gli Stati membri a svolgere delle politiche attive rivolte ai giovani che favoriscano la piena espressione di una cittadinanza europea, fondata sui valori della democrazia e della solidarietà;

Preso atto che l'attuale contesto di crisi occupazionale che colpisce in maniera sempre più incisiva i giovani escludendoli dal circuito educativo, formativo o lavorativo, e per i quali, pertanto, risulta necessario e urgente sostenere ed adottare politiche attive di partecipazione, formazione e lavoro;

Considerato che Regione Lombardia rivolge da sempre una particolare attenzione ai giovani e al loro coinvolgimento attivo, incentivato attraverso strumenti legislativi innovativi ed una programmazione mirata;

Ravvisata, pertanto, la necessità di rafforzare e rilanciare percorsi innovativi in grado di sostenere la partecipazione attiva dei giovani coniugandola ad opportunità di crescita formativa e occupazionale, tenendo conto delle esperienze già consolidate in tema di partecipazione giovanile e in una prospettiva di sviluppo anche in funzione di Expo 2015;

Ritenuto che la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva attraverso percorsi formativi destinati ai giovani, da svolgersi all'interno degli enti locali lombardi, possa rappresentare una concreta modalità di acquisizione di conoscenze e competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, nonché un incentivo alla partecipazione dei giovani alla vita sociale e istituzionale delle comunità locali;

Preso atto, coerentemente con la finalità sopra descritte e sulla base della positiva esperienza della sperimentazione effettuata lo scorso anno, di individuare nello strumento della «Leva Civica Regionale» il modello attuativo attraverso il quale sarà possibile per gli enti locali lombardi (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane e Consorzi di Comuni) ottenere un contributo per attivare sul proprio territorio progetti sperimentali di Leva Civica destinati ai giovani;

Valutato altresì di destinare tali percorsi formativi ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti o domiciliati in Lombardia all'atto di presentazione della domanda, individuati dagli enti locali beneficiari del contributo a seguito delle relative procedure pubbliche di selezione dei giovani interessati, i quali potranno così osservare direttamente come vengono gestiti i servizi comunali;

Ritenuto, pertanto, di dare concreta attuazione all'iniziativa sopra descritta in attuazione della deliberazione n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009 sopra richiamata con l'approvazione del bando «Voucher Leva Civica Regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani - anno 2014», così come riportato nell'allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato, a tal fine, di destinare per il finanziamento del bando di cui all'allegato 1) della presente deliberazione l'importo di € 2.000.000,00 per la creazione di percorsi di cittadinanza attiva all'interno delle istituzioni locali e per lo sviluppo di opportunità formative sia a livello di educazione civica che in settori di interesse della comunità stessa, riservando una particolare attenzione al mondo sportivo, secondo quanto espressamente previsto dallo «Schema di Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo e il rilancio dello sport in Lombardia» approvato con d.g.r. n. X/668 del 16 settembre 2013;

Valutato che la dotazione finanziaria pari ad euro 2.000.000,00 destinata alla suddetta iniziativa troverà copertura sul bilancio pluriennale 2014/2016 a valere sui seguenti capitoli:

1. cap. 8420 «Cofinanziamento POGAS - AdPQ in materia di politiche giovanili 'Nuova Generazione di Idee' - Trasferimenti a amministrazioni locali» - € 500.000,00;
2. cap. 10152 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche giovanili» - € 1.500.000,00;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare il Bando «Voucher Leva Civica Regionale - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani - anno 2014», di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di destinare per tale iniziativa risorse finanziarie pari a € 2.000.000,00 del bilancio pluriennale 2014/2016 a valere sui seguenti capitoli:
 - 6.2.104.10152 «Cofinanziamento regionale degli interventi previsti negli AAdPQ Politiche giovanili» per € 1.000.000,00 su esercizio 2014 e € 500.000,00 su esercizio 2015;
 - 6.2.104.8420 «Cofinanziamento POGAS - AdPQ in materia di politiche giovanili 'Nuova Generazione di Idee' - Trasferimenti a amministrazioni locali» per € 500.000,00 su esercizio 2015;
3. di demandare alle strutture competenti della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani i successivi provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
4. di pubblicare il presente provvedimento unitamente al bando di cui all'allegato 1), sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.giovaniregione.lombardia.it>;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

BANDO "VOUCHER LEVA CIVICA REGIONALE - Percorsi di cittadinanza attiva per il potenziamento delle opportunità dei giovani" - ANNO 2014

1. Finalità dell'intervento

Regione Lombardia intende favorire la partecipazione dei giovani alla vita della comunità locale e sviluppare il senso di responsabilità individuale e collettivo dei giovani. Accanto ai tradizionali temi su cui intervengono le politiche giovanili, la cittadinanza attiva diventa uno strumento importante per la partecipazione dei giovani alla vita sociale quale contributo alla "costruzione del bene collettivo". A tal fine, il presente bando, promuove progetti di cittadinanza attiva attraverso percorsi formativi destinati ai giovani da realizzarsi all'interno degli enti locali lombardi in un'ottica di sostegno e rilancio di percorsi innovativi in grado di coniugare la partecipazione attiva dei giovani ad opportunità di crescita formativa e occupazionale.

L'iniziativa si pone in continuità rispetto agli interventi già realizzati nell'ambito dei progetti già inseriti nell'Accordo di Programma Quadro

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 11 febbraio 2014

"Nuova Generazione di Idee" di cui alla D.G.R. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009 e in particolare con l'esperienza del "Voucher di leva civica regionale" del 2012/2013. Per questa seconda edizione Regione Lombardia ha aggiunto al finanziamento statale anche risorse proprie. Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- sostenere la creazione o il consolidamento di percorsi ed esperienze di coinvolgimento dei giovani in attività di sperimentazione sul campo dei servizi erogati e delle attività realizzate dalle comunità locali, di acquisizione di competenze nelle istituzioni e di conoscenza del territorio e dei suoi bisogni;
- rappresentare uno strumento di alternanza studio/lavoro per accrescere le competenze dei giovani e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

2. Modello di riferimento

Il modello di riferimento per la realizzazione della presente iniziativa è denominato "Leva Civica Regionale", quale esperienza di cittadinanza attiva, nonché investimento della comunità lombarda sulle nuove generazioni. Aderendo al presente bando è possibile per gli enti locali lombardi, secondo le limitazioni e con le modalità di seguito descritte, ottenere un contributo (il cosiddetto voucher leva civica regionale) per attivare sul loro territorio progetti sperimentali di leva civica. Nello specifico il quadro delle attività di formazione è volto alla certificazione di competenze secondo quanto previsto dal "Quadro Regionale degli Standard Professionali" della Regione Lombardia. Le azioni dell'intervento dovranno essere finalizzate a:

- creare iniziative formative nell'ambito degli enti locali che favoriscano la crescita umana e professionale dei giovani attraverso la partecipazione attiva alla vita delle comunità locali;
- promuovere la collaborazione fra istituzioni sussidiarie orizzontali e verticali nell'organizzazione di iniziative formative in aree d'intervento e servizi rivolti alla persona, con riferimento anche al mondo dello sport;
- sperimentare, presso gli enti locali, la realizzazione di nuove modalità formative, rivolte alla valorizzazione delle esperienze dei giovani, al riconoscimento e alla certificazione delle competenze acquisite sul campo, anche con riferimento alle professioni sportive;
- attuare la sperimentazione e valutarne i risultati rispetto ai modelli di coinvolgimento giovanile in percorsi formativi e di certificazione delle competenze già sperimentati dagli enti locali.

3. Soggetti abilitati alla presentazione della domanda

Possono presentare la domanda per l'ottenimento del "voucher leva civica regionale", previa registrazione utilizzando la procedura on-line, disponibile all'indirizzo web: <https://gefo.servizi.it/>, i seguenti enti territoriali della Lombardia definiti ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":

- Comuni;
- Unioni di Comuni;
- Comunità montane;
- Consorzi di Comuni.

I progetti presentati dagli enti locali sopra indicati possono essere redatti d'intesa con associazioni sportive, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, scuole e oratori.

4. Risorse disponibili e massimali

Per la concessione del voucher le risorse finanziarie disponibili sono pari a € 2.000.000 a valere sulla dotazione finanziaria derivante dall'Accordo di Programma Quadro "Nuova Generazione di Idee" sottoscritto il 14 dicembre 2007 da Regione Lombardia, Ministero dello Sviluppo Economico e Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché specificamente individuata nell'ambito della D.G.R. n. VIII/10923 del 29 dicembre 2009.

Regione Lombardia riconosce per ciascun progetto avviato del valore di almeno € 6.400 – così come indicato ai successivi punti 6 e 7 - un contributo pari a € 3.900 delle spese ammissibili secondo i massimali previsti nella seguente tabella.

Ente richiedente	Cofinanziamento minimo a carico di ciascun ente per singola posizione	Cofinanziamento regionale per singola posizione	N. massimo di voucher assegnabili	Cofinanziamento regionale massimo erogabile
Comuni fino a 3.000 abitanti	€ 2.500	€ 3.900	1	€ 3.900
Comuni da 3.001 a 15.000 abitanti	€ 2.500	€ 3.900	2	€ 7.800
Comuni da 15.001 a 50.000 abitanti	€ 2.500	€ 3.900	4	€ 15.600
Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti	€ 2.500	€ 3.900	6	€ 23.400
Comuni da 100.001 abitanti a 500.000	€ 2.500	€ 3.900	8	€ 31.200
Comuni oltre 500.001 abitanti	€ 2.500	€ 3.900	16	€ 62.400

Ente richiedente	Cofinanziamento minimo a carico di ciascun ente per singola posizione	Cofinanziamento regionale per singola posizione	N. massimo di voucher assegnabili	Cofinanziamento regionale massimo erogabile
Consorzi di Comuni	€ 2.500	€ 3.900	2	€ 7.800
Unioni di Comuni	€ 2.500	€ 3.900	2	€ 7.800
Comunità Montane	€ 2.500	€ 3.900	2	€ 7.800

La data di riferimento per la dichiarazione della popolazione comunale residente è fissata al 31/12/2013.

5. Modalità di presentazione della richiesta, verifica dei requisiti e concessione del voucher

La domanda di partecipazione deve essere presentata dai soggetti abilitati alla presentazione della domanda, così come individuati al punto 3, obbligatoriamente in forma telematica, utilizzando esclusivamente la modulistica on-line predisposta su Internet e disponibile nei tempi sotto indicati all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it>. Alla stessa dovrà essere allegato, in forma digitale, il provvedimento di previsione di spesa.

In nessun caso saranno ammesse domande presentate in formato cartaceo o utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La procedura informatica sarà disponibile sul sistema informativo a partire dalle ore 10.00 del 6 marzo 2014 fino alle ore 12.00 del 21 marzo 2014.

Ai fini del rispetto di tale termine farà fede incontrovertibilmente la data e l'ora di protocollazione informatica del sistema informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione e al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate.

All'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>, nella pagina iniziale sotto la voce aiuto, sarà consultabile una guida on-line a supporto degli Enti richiedenti per la corretta presentazione delle domande.

Le richieste saranno accettate con procedimento a sportello secondo l'ordine cronologico di protocollazione e fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria.

Si precisa che l'ultima domanda presentata in ordine cronologico all'interno del sistema potrebbe dar luogo a un voucher di importo inferiore a quanto richiesto nella domanda. L'importo del voucher potenzialmente inferiore, sarà tempestivamente comunicato da Regione Lombardia all'Ente richiedente che avrà presentato l'ultima domanda inserita a sistema in ordine cronologico al fine di consentire allo stesso se rinunciare o confermare, entro 5 giorni dalla comunicazione di Regione Lombardia, la richiesta del voucher. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria prima della scadenza del bando, si procederà all'immediata adozione del provvedimento di blocco della procedura informatica nonché a darne tempestiva comunicazione:

sul sito <http://www.giovani.regione.lombardia.it> e all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it>.

Per la presentazione della domanda è necessario disporre della firma elettronica con Carta Regionale dei Servizi (CRS) oppure di firma digitale.

Al momento della presentazione della domanda, l'ente richiedente dovrà avere già adottato un atto formale di previsione di spesa (delibera di giunta) che dovrà essere obbligatoriamente inserito, in formato PDF, all'interno del sistema, nonché riportare la classificazione e la quantificazione delle spese che l'ente richiedente intende sostenere per la realizzazione del percorso formativo, i cui costi di realizzazione dovranno comunque essere di importo non inferiore a € 6.400,00.

Al termine del caricamento dei dati necessari a formulare la richiesta di contributo, se la compilazione è corretta, il sistema informatico emette un modulo in formato PDF contenente i dati inseriti.

Tale modulo deve essere scaricato in locale, firmato con firma elettronica o digitale e caricato nella procedura online.

Solo a seguito del caricamento del documento firmato digitalmente la procedura online consente di completare l'invio con successo e contestuale attribuzione di un numero progressivo di protocollo che conterrà l'indicazione di data/ora/minuto/secondo e di cui il sistema terrà conto per l'assegnazione del voucher. La domanda presentata è sottoposta a verifica formale circa la presenza tutti i requisiti di ammissibilità.

Regione Lombardia si riserva la facoltà, nel corso delle attività di istruttoria formale, di richiedere integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione già presentata che si rendessero necessarie ai fini dell'ammissibilità della domanda, fissando i termini per la risposta in 15 giorni solari dalla data della richiesta; la mancata, insufficiente o inadeguata risposta dell'ente, entro il termine stabilito, comporta il non accoglimento della domanda.

La Direzione Sport e Politiche per i Giovani provvederà successivamente a stilare l'elenco delle domande pervenute cofinanziando le richieste ammissibili fino al raggiungimento delle risorse disponibili e sulla base dell'ordine di protocollazione delle istanze on-line pervenute secondo le modalità sopra descritte.

6. Interventi ammissibili

Il voucher assegnato può essere utilizzato dagli enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione di percorsi di formazione, destinati a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti o domiciliati in Lombardia all'atto della presentazione della domanda e finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro nonché alla partecipazione dei giovani alla vita sociale e istituzionale dell'ente locale beneficiario.

Attraverso i percorsi sperimentali di "leva civica regionale", che si svolgeranno all'interno dell'organizzazione degli enti beneficiari, previo esperimento delle relative procedure pubbliche di selezione, i giovani aderenti al percorso, potranno osservare dall'interno come funziona la realtà degli enti locali, nonché come vengono gestiti i servizi comunali.

Per l'attuazione del percorso di leva civica, gli enti beneficiari dovranno, direttamente o attraverso enti di prima e seconda classe iscritti all'Albo Regionale Lombardo del Servizio Civile, obbligatoriamente avvalersi, per la realizzazione delle attività formative, di enti accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.

Pertanto, sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della L.R. 19/2007 e provvedimenti attuativi. L'elenco degli enti accreditati è consultabile all'indirizzo <http://www.lavoro.regione.lombardia.it> alla voce Operatori à Accredimento Servizi IFPà Albo degli Accreditati per Servizi di Istruzione e Formazione Professionale.

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 11 febbraio 2014

I soggetti accreditati ai sensi della suddetta normativa regionale dovranno curare l'aspetto progettuale e organizzativo della formazione che dovrà svolgersi in conformità agli standard regionali di cui allegato A) del D.D.U.O. n. 9837 del 12 settembre 2008 "Procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" e alle competenze inserite nel "Quadro Regionale degli Standard Professionali" di cui al D.D.U.O. n. 7105 del 29 luglio 2011 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare Regione Lombardia invita i soggetti abilitati alla presentazione della domanda, di cui al precedente punto 3, a fare riferimento, nell'ambito delle proprie procedure di selezione, anche ai Profili Professionali delle seguenti Area professionali:

1. "Servizi per le attività ricreative e sportive e la cura della persona" e a tutti quei profili professionali del Q.R.S.P. in grado di realizzare interventi socio-educativi per l'animazione sociale e per la prevenzione del disagio giovanile attraverso lo sport;
2. "Servizi di public utilities" - profilo professionale "Pianificatore dell'emergenza" - con riferimento ai servizi di protezione civile degli Enti locali.

Al termine di ogni percorso di "leva civica regionale", ogni giovane partecipante, qualora avrà acquisito una competenza intera comprensiva di tutte le abilità e conoscenze collegate, conseguirà un attestato di competenza regionale ai sensi della L.R. 19/2007. A tale riguardo, si precisa che le attività formative presentate dall'ente accreditato dovranno essere caricate sul sistema informativo regionale e dovranno necessariamente essere costituite da una componente teorica e una pratica.

Ciascun progetto presentato dall'ente richiedente, dovrà riportare un ammontare di costi ammissibili a carico dell'Ente, non inferiore a € 6.400,00 e dovrà garantire, inoltre, per ogni giovane partecipante ammesso al percorso formativo:

- apertura di posizione INAIL;
- Assicurazione di Responsabilità Civile verso terzi;
- CUD finale;
- rimborso spese di € 433,80 mensili per il completo svolgimento delle attività previste dal progetto formativo con un impegno settimanale minimo di 30 ore.

Si precisa che è facoltà dell'ente locale beneficiario individuare, all'interno dell'avviso di selezione pubblica, criteri e modalità per procedere all'eventuale rideterminazione del rimborso spese spettante ad ogni giovane partecipante in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi fissati dal percorso.

Nessun onere economico potrà essere richiesto ai giovani partecipanti ai fini dell'adesione al percorso formativo di leva civica.

I progetti proposti devono avere una durata di 12 mesi (pari a 1400 ore totali di cui almeno 72 ore di formazione d'aula). La data di avvio dei progetti, almeno indicativa, deve essere riportata nell'atto formale di previsione di spesa allegato in sede di presentazione della domanda.

I progetti dovranno essere tassativamente avviati il 3 giugno 2014 e concludersi giorno 1 giugno 2015.

Regione Lombardia fornirà agli enti locali beneficiari specifici tesserini di riconoscimento da consegnare ai giovani che presteranno il servizio di Leva Civica.

7. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese relative all'attività di realizzazione del percorso formativo da parte dell'ente beneficiario comprendenti, a titolo esemplificativo:

- spese di formazione (spese per la docenza, la valutazione delle competenze, organizzazione dei corsi)
- spese di amministrazione (apertura posizione INAIL e relativi versamenti, versamenti Irap, elaborazione cedolini e CUD, predisposizione contratti, gestione dei versamenti);
- spese di gestione (progettazione, selezione e ingaggio, tutoraggio);
- spese di assicurazione (assicurazione responsabilità civile verso terzi);
- rimborsi spese ai giovani partecipanti al percorso.

Non saranno considerati finanziabili, e quindi saranno a carico degli enti, le spese riferite a ogni altro costo non chiaramente riconducibile alla voce spese ammissibili.

La previsione di spesa è considerata impegnativa con riferimento agli interventi indicati e al valore delle voci inserite nella domanda on-line raggruppate per tipologia di spesa (formazione, gestione, assicurazione, amministrazione, rimborsi).

8. Termini e modalità di rendicontazione della spesa

L'erogazione a favore dell'ente ammesso al cofinanziamento avverrà con le seguenti modalità:

- il 50% entro 60 giorni dalla data di approvazione del decreto di individuazione dei beneficiari del cofinanziamento;
- saldo del restante 50% entro 90 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia, mediante il sistema informativo, della documentazione di rendicontazione delle spese regolarmente effettuate che dovrà avvenire tassativamente entro il 31/07/2015, pena la revoca del contributo e conseguente restituzione della somma percepita.

La liquidazione del saldo sarà effettuata ad avvenuta verifica della rendicontazione finale di tutte le spese sostenute e comprovate da idonea documentazione di spesa e di pagamento che dovrà riportare il Codice Unico di Progetto (Cup) in ossequio all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.08.2010 n. 136.

Saranno ammessi scostamenti rispetto alle spese inizialmente previste per un importo non superiore al 2% delle spese sostenute. Eventuali variazioni di importo superiore al 2% rispetto a quanto inizialmente previsto, dovranno essere tempestivamente comunicate e motivate a Regione Lombardia che si riserva la facoltà di verificare se tali variazioni non comportino un totale azzeramento delle tipologie di spesa obbligatoriamente previste, fermo restando il rispetto delle disposizioni del presente bando.

A seguito della presentazione della rendicontazione il contributo potrà essere ridotto in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili rispetto al preventivo e potrà essere revocato qualora il progetto ammesso a contributo venga realizzato in misura inferiore al 30%.

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli, a campione, al fine di verificare la coerenza dei costi agli interventi.

9. Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli enti beneficiari del voucher sono tenuti a:

- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di cofinanziamento presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
- conservare e mettere a disposizione di Regione Lombardia, per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

10. Decadenza e rinunce

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza qualora non vengano rispettate da parte dell'ente beneficiario tutte le indicazioni e gli obblighi previsti dal bando e dall'atto di concessione del contributo ovvero quando:

- l'ente beneficiario comunichi la rinuncia al contributo regionale;
- le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo risultino mendaci e sia riscontrata la mancanza dei requisiti di ammissibilità sulla base del quale il contributo è stato concesso;
- non sia stato realizzato almeno il 30% dell'intervento approvato;
- in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali siano riscontrate irregolarità o mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo concesso è stato erogato;
- entro i termini stabiliti per l'invio della domanda di erogazione del contributo, non pervenga la documentazione richiesta.

Gli enti beneficiari, invece, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del percorso di leva civica, dovranno darne immediata comunicazione al responsabile di procedimento.

11. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Programmi europei per i giovani della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani di Regione Lombardia.

12. Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, si forniscono le seguenti informazioni:

I Titolari del trattamento dei dati sono:

- il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani, Piazza Città di Lombardia n.1, 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

13. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il bando, ed altre eventuali informazioni utili saranno disponibili sul sito <http://www.giovani.regione.lombardia.it>.

Per informazioni di carattere amministrativo fino al momento dell'apertura on-line della domanda è possibile contattare la Struttura Programmi europei per i giovani della Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani di Regione Lombardia, esclusivamente al seguente indirizzo e-mail: giovani@regione.lombardia.it. Per informazioni di carattere tecnico relative alle modalità di presentazione della domanda on-line è possibile contattare il numero gratuito **800 131 151**.

14. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali